

## Un secolo di guerre

### Guerre territoriali

Il secolo che intercorre tra il **1667** e il **1763** fu tormentato da un susseguirsi di guerre pressoché continue. La Francia fu in guerra per 53 anni, l'Inghilterra e l'Olanda per circa 40, la Russia per 33 anni. Non erano più, come nei secoli passati, guerre di religione, il cui scopo era l'annientamento dell'avversario e della sua fede; la pace di Westfalia del 1648 aveva stabilito in questo senso la fine del fanatismo religioso. Le guerre di questo secolo furono **guerre esclusivamente territoriali**, cioè guerre il cui scopo era il possesso di aree in Europa o nelle colonie per stabilire un nuovo equilibrio tra gli Stati.

Da questo punto di vista, è evidente che anche l'insediamento di una dinastia o di un'altra su un trono vacante assumeva lo stesso valore di una conquista territoriale. Del resto, le grandi famiglie regnanti in Europa erano tutte imparentate tra loro e sovente, in assenza di eredi diretti, in molti potevano rivendicare il trono. Si apriva quindi una contesa che rimetteva in discussione l'intero equilibrio del continente. Le **guerre di successione** del Settecento furono dunque dei pretesti per modificare i rapporti di forza tra gli Stati.

### L'apogeo di Luigi XIV

Fu la politica espansionistica di Luigi XIV a mettere in discussione l'assetto europeo fissato nel 1648 e a dare inizio a questo secolo di guerre. Il re Sole intendeva approfittare della crisi della Spagna e delle difficoltà dell'Austria e dell'Inghilterra per imporre la **supremazia francese** in Europa. L'Inghilterra, infatti, fino alla Gloriosa Rivoluzione (1688) fu completamente assorbita dalle sue vicende interne. L'Impero austriaco, invece, dovette affrontare una nuova offensiva dei **Turchi** che nel **1683** giunsero ad assediare Vienna. Questo spiega i successi del re Sole nelle prime due guerre che scatenò:

- \* la **guerra di devoluzione (1667-68)**, così chiamata perché Luigi XIV rivendicò i Paesi Bassi spagnoli in base al *diritto di devoluzione*: si trattava di una consuetudine in vigore in alcune zone dei Paesi Bassi che limitava i diritti di successione ai figli del primo matrimonio, come era appunto la moglie del re Sole, la principessa Maria Teresa, unica figlia superstite del primo matrimonio di Filippo IV di Spagna;
- \* la **guerra d'Olanda (1672-78)**: un tentativo di invasione che gli Olandesi contrastarono aprendo le dighe e allagando il loro territorio.

Entrambe le guerre garantirono al re Sole nuovi possedimenti. Luigi XIV raggiunse in quest'epoca l'apogeo della sua potenza e ne approfittò per annettere altri territori in Alsazia, in Lorena e nel Lussemburgo. Questa fase si chiuse con la **tregua di Ratisbona (1684)** con la quale l'Impero riconobbe le annessioni francesi fino al 1681.

### La fine della supremazia francese

La situazione internazionale cambiò completamente nel corso degli anni Ottanta del Seicento. L'Austria sconfisse i Turchi e nel 1688 il trono inglese andò a Guglielmo d'Orange, cioè proprio all'uomo che, in qualità di capo di Stato, aveva guidato la resistenza olandese alla Francia. Fin dal **1686** così si formò una **coalizione antifrancese**, la **Lega di Augusta**, costituita dall'Olanda, la Spagna, l'Austria, la Svezia, la Prussia, il ducato sabaudo e, dal 1688, l'Inghilterra.

Luigi XIV, completamente isolato, dopo nove anni di guerra dovette per la prima volta accettare un accordo (**pace di Ryswyk, 1697**).

Ma di lì a pochi anni la crisi dinastica spagnola causò una nuova guerra. Nel **1700**, con la morte del re di Spagna Carlo II, si estinse la dinastia degli Asburgo di Spagna. Carlo II aveva indicato come suo erede Filippo d'Angiò, nipote di Luigi XIV, che divenne **Filippo V** di Spagna. Ben presto, però, fu chiaro che Luigi XIV intendeva ridurre la Spagna al suo servizio. Si formò dunque una nuova coalizione antifrancese per fermare quel tentativo di supremazia: l'alleanza era costituita da Austria, Inghilterra, Olanda, Prussia, Portogallo, Svezia e Ducato di Savoia.

La **guerra di successione spagnola** si protrasse fino al **1713** e fu particolarmente dura per la Francia che rischiò addirittura d'essere invasa: dopo aver aggredito l'Europa per un cinquantennio, nella sua ultima guerra il re Sole fu costretto a difendersi.

La **pace di Utrecht (1713)** e quella di **Rastadt (1714)** posero termine al conflitto: Filippo V poté mantenere la corona spagnola solo rinunciando alla prospettiva di unirla con quella francese; la Spagna, inoltre, cedette tutti i suoi domini in Italia all'Austria e riconobbe privilegi commerciali all'Inghilterra; quest'ultima ottenne anche delle colonie sia dalla Spagna sia dalla Francia.

Le pretese di supremazia della Francia erano sconfitte. Sul continente emergeva il rafforzamento dell'Austria, ma era l'Inghilterra che si stava imponendo come arbitro delle relazioni internazionali.

### La sistemazione dell'area italiana

Nel **1713**, dunque, terminò la dominazione spagnola in **Italia**. Tuttavia, per dare un'organizzazione stabile ai territori italiani ci vollero altre due guerre: la **guerra di successione polacca (1733-35)** e quella di **successione austriaca (1740-48)**. Solo con la **pace di Aquisgrana (1748)**, infatti, le potenze europee riuscirono ad accordarsi sulla spartizione dell'Italia:

- \* il *Regno di Napoli*, andò a **Carlo di Borbone**, figlio del re di Spagna Filippo V;

- \* la *Lombardia* passò sotto il dominio degli **Asburgo d'Austria**; un ramo di questa famiglia controllava anche il *Granducato di Toscana*, dove nel 1737 si era estinta la dinastia dei *Medici*.

Tra gli Stati italiani emergeva la crescita del **Piemonte sabauda**: nel 1714 aveva ottenuto il *Monferrato*; nel 1720, la *Sardegna* e il titolo regio (da cui il nuovo nome di **Regno di Sardegna**); nel 1748, un ulteriore allargamento dei confini a est fino a *Vigevano* e *Voghera*. I Savoia non erano riusciti a conquistare la Lombardia, da più di un secolo loro principale ambizione, ma il Piemonte sabauda si andava preparando al ruolo che avrebbe svolto nel Risorgimento italiano.

### Il tramonto della potenza ottomana

Nel **1683** un possente esercito ottomano penetrò in Austria e giunse ad assediare **Vienna**, da dove l'imperatore Leopoldo I dovette fuggire. Solo l'aiuto delle truppe del sovrano polacco *Giovanni II Sobieski* (1674-1696) riuscì a salvare Vienna dalla capitolazione, imponendo la ritirata dei Turchi.

La vittoria imperiale segnò la fine dell'espansionismo turco in Europa e avviò il **declino dell'Impero ottomano**. Nel **1686** infatti le potenze europee formarono una **Lega Santa** (Austria, Polonia, Venezia, Stato Pontificio) a cui si unì anche la Russia. I Turchi vennero sconfitti e furono obbligati ad accettare la **pace di Carlowitz (1699)**. Si trattava del primo accordo sfavorevole sottoscritto dai Turchi:

- \* l'**Austria** ottenne il riconoscimento della propria sovranità su *Ungheria*, *Transilvania* e *Croazia*;

- \* **Venezia** ottenne i porti della *Dalmazia* e dell'Albania, e la Morea;

- \* la **Russia** guadagnò il porto di *Azov* in Crimea.

Una seconda, umiliante sconfitta fu inflitta ai Turchi nel 1717 dall'imperatore austriaco Carlo VI, alleato con Venezia. L'Impero ottomano proseguì così nel suo inesorabile declino: la **pace di Passarowitz (1718)** riconobbe le conquiste austriache della *Serbia* e della *Valacchia*.

Con questa ennesima vittoria l'Austria si confermava come una delle maggiori potenze europee. La guerra dimostrò anche la **decadenza di Venezia** che fu costretta a restituire ai Turchi la Morea poiché non era stata capace di difenderla durante le ostilità.

### Il rafforzamento della Russia e il declino della Svezia

Conquistando Azov, la Russia si era aperta uno sbocco sul **Mar Nero**. Ciò corrispondeva ai progetti di Pietro il Grande che, come sappiamo, intendeva garantire al suo paese una «finestra sull'Europa».

Le ambizioni dello zar però erano rivolte soprattutto verso il **Baltico** e per questo era indispensabile affrontare la Svezia che dominava questo mare.

Fu tuttavia il giovane re svedese Carlo XII a prendere l'iniziativa avviando la **seconda guerra del Nord (1700-21)**. Nel 1700, infatti, la Svezia sconfisse i Russi nella battaglia di *Narva*. Nel **1709**, però, fu Carlo XII a subire una pesante sconfitta alla **Poltava**. Il re svedese fu addirittura obbligato a rifugiarsi presso i Turchi, col cui appoggio cercò una rivincita. Infine (1718) Carlo XII trovò la morte durante le operazioni militari.

Le **paci di Stoccolma (1720)** e di **Nystadt (1721)** chiusero così la guerra e segnarono la fine dell'egemonia svedese sul Baltico a vantaggio della Russia e della Prussia. La Svezia infatti cedette:

\* la *Pomerania occidentale* e *Stettino* alla **Prussia**;

\* la *Livonia*, l'*Estonia*, l'*Ingria* e la *Carelia* alla **Russia**.

Per ottenere questo risultato, Pietro il Grande aveva dovuto restituire Azov ai Turchi. Tuttavia poteva considerare raggiunto il suo obiettivo: la Russia ormai si era saldamente inserita nella vita europea. Lo comprese subito la Gran Bretagna che si affrettò a stringere accordi commerciali con lo zar.

### **La straordinaria ascesa della Prussia**

Il rafforzamento dell'Austria nel centro dell'Europa trovò un valido contendente nella **Prussia**. Questo Stato era destinato a una straordinaria ascesa che sarebbe culminata nel **1871** con l'**unificazione della Germania**.

Nell'epoca che stiamo esaminando, questo processo trovò un eccezionale interprete in **Federico II (1740-1786)**, non a caso detto il **Grande**. Colto, autore di scritti in cui condannava la guerra e il cinismo della ragion di Stato, questo sovrano si dimostrò determinato e spregiudicato. L'occasione gli fu subito offerta dai problemi della **successione austriaca**.

Alla morte dell'imperatore asburgico Carlo VI, doveva salire al trono la figlia **Maria Teresa**. Carlo VI si era preoccupato di garantire questa successione promulgando sin dal 1713 la **Prammatica Sanzione**, una norma che consentiva la successione al trono anche alla linea femminile della famiglia.

Gli Stati europei avevano riconosciuto questo provvedimento, ma quando Carlo morì (**1740**) contrastarono l'ascesa al trono di Maria Teresa.

Federico II di Prussia iniziò l'offensiva contro l'Austria occupando la **Slesia** con l'ambizione di allargare i propri confini. Baviera, Spagna e Francia intervennero a fianco della Prussia; l'Austria fu appoggiata invece dall'Inghilterra e dalla Savoia.

La guerra terminò con la **pace di Aquisgrana (1748)** che, oltre a definire una spartizione stabile dell'Italia, riconobbe a Federico II la Slesia e assegnò la corona imperiale a *Francesco Stefano di Lorena*, marito di Maria Teresa.

Forse, però, il caso che meglio evidenziò il cinismo di Federico II fu quello della **Polonia**. Questo Stato era estremamente debole e suscitava le ambizioni espansionistiche dei suoi potenti confinanti: l'Austria, la Prussia e la Russia. C'era concretamente il rischio che fra questi tre Stati scoppiasse una guerra. Per evitarla, Federico II propose spregiudicatamente di procedere a una suddivisione tra le tre potenze di territori polacchi. Nel **1772** si giunse così a una **prima spartizione**, seguita da altre due (1793 e 1795) che cancellarono la Polonia dalla cartina europea.

### **La guerra dei Sette anni**

Acquisendo la Slesia, la Prussia aveva allargato notevolmente i suoi confini e raddoppiato le sue risorse demografiche ed economiche: insomma, era divenuta una potenza. L'Austria, però, intendeva riconquistare la regione e iniziò immediatamente a preparare una nuova guerra, cercando l'alleanza della Russia che non gradiva affatto un vicino potente come la Prussia.

Si giunse così alla **guerra dei Sette anni (1756-63)** che in un certo senso fu la **prima guerra mondiale della storia** perché fu combattuta contemporaneamente in Europa, India e America. Il conflitto, infatti, si svolse in due distinti contesti:

\* il contrasto per la **Slesia** che si combatté sul territorio europeo e vide schierati l'Austria, alleata della Russia e della Francia, contro la Prussia, appoggiata dall'Inghilterra;

\* lo scontro per **il primato coloniale** che contrappose la Gran Bretagna alla Francia, alleata con la Spagna.

La guerra in Europa si risolse con un nulla di fatto. La pace di **Hubertusburg (1763)** fra Austria e Prussia lasciò infatti a quest'ultima la Slesia.

Sul fronte coloniale, invece, la Gran Bretagna dimostrò la sua schiacciante superiorità che fu ratificata dalla **pace di Parigi (1763)**:

\* la **Gran Bretagna** ottenne dalla Francia il *Canada*, la *vallata dell'Ohio* e del *Mississippi*, e le isole di *Dominica* e *San Vincenzo*; dalla Spagna, la *Florida*; nei possedimenti spagnoli e portoghesi dell'America del Sud (così come in India) rafforzò la sua influenza commerciale; in Africa acquisì il Senegal;

\* in cambio della cessione della Florida, la **Spagna** ottenne dalla Francia la *Louisiana* e conservò i suoi vicereami sulle coste occidentali del Nord e del Sud del continente americano;

\* oltre alle cessioni in favore di Gran Bretagna e Spagna, la **Francia** dovette disarmare le sue basi commerciali in India; le rimasero alcune isole nelle Antille, ma ciò non fu sufficiente a evitare la decadenza in campo coloniale.

(tratto da: Gianni Gentile – Luigi Ronga, *Storia & Geostoria*, vol. IV: *Dalla metà dei Seicento alla fine dell'Ottocento*, La Scuola, Brescia 2005, pp. 64-71)